



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CESARE BATTISTI"
POLO ESPOSITIVO DI VIA NOVELLI
VELLETRI

PIANO DI EMERGENZA
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE
DURANTE IL LAVORO.
(D.Lgs. 81/2008)

Il RSPP
Ing. Raffaele Brocca

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Stefania Ciarla

INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale presente all'interno della struttura, i visitatori nonché tutto il docente e non docente, gli studenti eventualmente presenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio di Via Novelli, nell'ambito dell'area espositiva.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni:

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio in caso di pericolo.

1 - NORME GENERALI

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni luogo di lavoro, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti i presenti

2 – COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici una moderata concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;

- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti; controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3 – POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dei presenti nell'area espositiva, o di una parte di essa, dall'edificio che la ospita e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno di essa, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (ad esempio nei magazzini, nell'area espositiva, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze dell'edificio (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio stesso;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali propri o di edifici contigui; avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa.

4 –L'AMBIENTE

La corretta conoscenza dei luoghi dell'area espositiva è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

In ogni ambiente è affissa una planimetria affinché tutti possano evidenziare su di essa la loro posizione e l'uscita di fuga più vicina.

5 –INCARICHI

A cura del Preposto alla Sicurezza, su delega del Capo di Istituto, sono stati fissati i seguenti **compiti e incaricati i responsabili relativi**

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine Emergenza	Personale incaricato	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso	Personale incaricato	Allarme antincendio se presente – in caso predisporre un sistema di allarme sonoro riconoscibile
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra	Personale incaricato	Sospendere assolutamente l'attività Prendere il foglio presenza dei visitatori Guidare i visitatori verso l'esterno dell'edificio
4. Chiamate di soccorso 112 NUMERO UNICO EMERGENZE	Personale incaricato presente nell'edificio	
5. Interruzione erogazione energie: - quadro elettrico generale di piano		
6. controllo periodico di estintori e/o idranti: - piano terra	Personale con incarico specifico	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale incaricato	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere di cui si allegano le copie al presente piano.

Le specifiche operazioni di intervento durante una possibile emergenza sono riportati in allegato, ed esattamente:

In allegato 1 è riportata la scheda fornita al personale incaricato volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.

In allegato 2 è riportato il modulo di evacuazione dall'area espositiva.

In allegato 3 è riportata la scheda "ISTRUZIONI DI SICUREZZA" per i visitatori con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio ed evacuazione. Questa scheda sarà diffusa affissa in ogni aula.

In allegato 4 sono riportate le "PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA" Questa scheda sarà resa disponibile a tutto il personale presente nell'edificio

In allegato 5 sono riportate le NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale presente.

Incarichi docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

- controllare che gli allievi aprino e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni (ovvero al Preposto alla Sicurezza) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo deve essere sempre disponibile nell'aula o altro luogo (palestra, auditorium) ove si presta attività didattica.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di disabilità, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Incarichi al personale presente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza;
- disattivare gli impianti elettrici, ...
- attivare gli estintori e/o idranti se necessario (compito svolto dagli addetti all'antincendio);
- controllare che dai vari luoghi dell'edificio tutti i visitatori siano sfollati;
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso;

Altri incarichi

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EVACUAZIONI

Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:

- collaborare alle attività di prevenzione incendi
- partecipare all'aggiornamento dei piani di emergenza
- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.)

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Gli addetti al pronto soccorso devono:

- intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.
- Acquisire tutti i dati biometrici da riferire ai medici del pronto soccorso e al personale eventualmente chiamato per la prestazione di pronto soccorso in loco (medici croce rossa e simili, che prestano servizio in ambulanza).

-

6 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione e la formazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata: per tutto il personale presente

- mediante istruzioni scritte per il personale incaricato

7 – SIMULAZIONI O PROVE DI EVACUAZIONE

È opportuno prevedere ad intervalli di tempo regolari delle prove di evacuazione (ottimale se effettuate ogni sei mesi)

8 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli addetti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori presenti sono al servizio dei visitatori per salvaguardarne
- l'incolumità; abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti i presenti.

All'interno dell'edificio ogni persona presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Capo d'Istituto

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare quotidianamente;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;

Infine avranno cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme; dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale presente

Dovrà:

- informare adeguatamente visitatori sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

I visitatori

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e tralasciare il recupero di oggetti personali;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dal personale presente nel caso che si verificino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

9 – ALLEGATI

ALLEGATO 1: LA CHIAMATA DI SOCCORSO

ALLEGATO 2: MODULO DI EVACUAZIONE

ALLEGATO 3: ISTRUZIONI DI SICUREZZA

ALLEGATO 4: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 1

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio	VIGILI DEL FUOCO	112
Fuga di gas, ecc		
Ordine pubblico	CARABINIERI POLIZIA	
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono
(nome e qualifica)

Dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Cesare Battisti" – Area Espositiva di Via Novelli

Telefono 06 12115645

Nell'edificio
si è verificato _____ (descrizione
sintetica della situazione)

Sono coinvolte

(indicare le eventuali persone coinvolte)

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Cesare Battisti"- Area espositiva di Via Novelli
Velletri (RM)**

MODULO DI EVACUAZIONE

1. VISITATORI PRESENTI N° _____
2. VISITATORI EVACUATI N° _____
3. FERITI (*)_____
4. DISPERSI (*)_____
5. ZONA DI RACCOLTA_____

(*) Segnalazione nominativa

Note: _____

SIGLA DOCENTE

Data.....

ALLEGATO 3

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso: Mantieni la calma

- Non precipitarti fuori
- Resta fermo fino al termine della scossa e riparati sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti; Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nel vano delle scale allontanati da esso
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e recati nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato nel luogo dove ti trovi esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua dal luogo dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con passi possibilmente bagnati, apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

Norme di comportamento in caso di nube tossica

- Mantenere la calma
- Rientrare immediatamente in un luogo chiuso, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

ALLEGATO 4

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al personale presente, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è individuato dall'attivazione del sistema allarme installato nell'edificio o attraverso un comando verbale;
- Incaricato della diffusione del segnale di allarme è il personale presente.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

- 1) richiedere telefonicamente il soccorso degli enti preposti (ambulanza, vigili del fuoco, polizia e forze dell'ordine);
- 2) il personale presente provvede a:
 - a. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - b. impedire l'accesso nei vani ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
 - c. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- 3) il personale presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- 4) nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno dell'edificio occorre che il personale presente resti insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne e posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della ambiente e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
- 5) i visitatori dovranno recarsi verso il punto di raccolta esterno all'edificio